

Politica e
criminalitàSalvato dalla Camera
Il parere dei giudiciCompagna (Pdl): si deve
dimettere dal genere umano?

La Cassazione ha esercitato il proprio mestiere di giudice del diritto nella massima serenità e nel massimo rispetto. Politicamente, però, è forse venuto il momento di ricordare a chi pretende che Nicola Cosentino si dimetta dal genere umano

che tali dimissioni non sono previste da nessun ordinamento, meno che mai da quelli di democrazia liberale».

È il commento espresso ieri del senatore del Pdl Luigi Compagna in riferimento alla sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso dei legali di Cosentino contro la richiesta di arresto.

Razzano (Pd): opportune
le dimissioni dal governo

La vicenda di Cosentino «sta diventando imbarazzante per l'intera classe politica». Lo dice Giuseppe Razzano, responsabile comunicazione dei Giovani Pd. «Sarebbe un gesto di credibilità politica se Cosentino rassegnasse le dimissioni».

→ **Respinto** il ricorso del sottosegretario all'Economia. La Camera ha detto no alla richiesta Dda

→ **Non potrà** essere arrestato fino a quando resterà in Parlamento. L'accusa: concorso esterno

Camorra, per la Cassazione Cosentino può essere arrestato

Per la Cassazione il sottosegretario all'Economia Cosentino può essere arrestato. Ieri la decisione della prima sezione secondo la quale è assolutamente legittima la richiesta del Pm. La Camera votò contro.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

«Bene, due a zero per me». Era il 25 novembre e Nicola Cosentino, accusato da nove pentiti di essere stato per molti anni un referente della Cupola camorristica di Casal di Principe, aveva appena incassato la fiducia del Senato su una mozione dell'Idv e il nient alla richiesta d'arresto dei giudici napoletani per concorso esterno in associazione mafiosa da parte della Giunta per le immunità della Camera. Verdetto, peraltro, che sarebbe stato ribadito in aula una settimana dopo, consentendo al sottosegretario all'Economia con delega al Cipe di fare addirittura una tripletta. Chissà se nella sua contabilità calcistica Nicola 'o mericano, accusato - tra le altre cose - anche di aver trafficato assegni dei padrini, terrà conto anche del gol, abbastanza pesante, che è stato costretto a incassare ieri sera ad opera dei giudici della Prima sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, che hanno stabilito l'assoluta legittimità della richiesta d'arresto formulata dai Pm antimafia di Napoli Alessandro Milita e Giuseppe Narducci, accolta dal Gip Raffele Piccirillo e da quest'ultimo trasmessa, per la necessaria autorizzazione (poi negata) al Parla-



Nicola Cosentino sottosegretario all'Economia

mento. Che le cose si stessero mettendo male per il sottosegretario, ancora tenacemente aggrappato alla doppia poltrona di vice Tremonti e di coordinatore regionale del Pdl in Campania, lo si era capito quasi all'inizio della lunga giornata che i suoi legali

Montone e De Caro hanno trascorso al Palazzaccio di piazza Cavour.

REQUISITORIA

Nella sua requisitoria il sostituto procuratore generale Vito Monetti aveva invitato il collegio a rigettare

l'istanza presentata dai difensori, tendente ad ottenere l'annullamento della misura cautelare firmata dal Gip del Tribunale partenopeo. Monetti aveva appena finito di parlare e subito, sia Montone che De Caro, si affrettavano a dichiarare che il loro

Foto Ansa